

Indagine La banda dei fasi sordomuti è finita in manette

Arrestati sei romeni: cinque sono minorenni. Chiedevano soldi per associazioni inesistenti

Chiedevano contributi ai passanti, fingendosi sordomuti, si finore una fantomatica associazione benefica chiamata «Handicap International» attiva nell'aiuto delle persone disabili. Dopo svariate segnalazioni di cittadini, e dopo numerosi appostamenti le forze dell'ordine sono intervenute e per la banda sono scattate le manette. La truffa, finalizzata unicamente al profitto individuale, è stata messa a segno da sei persone provenienti dalla Romania e tutte giovanissimi: tre ragazzi di 20, 17 e 15 anni, e tre ragazze di 17, 16 e 14 anni. Tutti sono stati arrestati ieri a Lugano nell'ambito di un'operazione coordinata dal Ministero pubblico e dalla Magistratura dei minorenni in stretta collaborazione con la Polizia cantonale e la Polizia comunale. L'ipotesi di reato nei loro confronti è di truffa. Il gruppetto verrà ora interrogato sia per verificare eventuali collegamenti con organizzazioni criminali che gestiscono il racket dell'accattongaggio sia per capire da quanto erano attivi sulla piazza elvetica e ticinese in particolare.

Come si ricorderà a inizio estate la Polizia comunale aveva promosso una campagna di sensibilizzazione contro l'accattongaggio, con l'obiettivo di colpire indirettamente proprio le organizzazioni criminali che spesso si nascondono dietro i mendicanti, e in contempo rendere più attento il cittadino sul fatto che i soldi donati a queste persone finiscono spesso nelle tasche di altri criminali, finanziando così attività illecite. Neanche a farlo apposta, pochi giorni dopo il lancio dell'iniziativa erano giunte le prime segnalazioni di un nuovo caso di truffa mascherata da elemosina messa in atto da falsi questuanti attivi principalmente nel Luganese (con simili attività segnalate nei pressi del campus dell'USI di Lugano, al Parco Clani e al Centro Commerciale di Grancia, ndr.), apparentemente sordomuti e muniti di formulari per la raccolta di firme. Prima a lanciare l'allarme era stata proprio la Federazione svizzera dei sordisti (FSS) che si era distanziata con decisione da quelle che aveva definito come forme fraudolente per la raccolta di firme. In proposito aveva voluto ricordare che un'organizzazione certificata ZEMO co-

me la Federazione, mai accetterebbe donazioni in denaro contante, sottolinetto nel contempo che i versamenti fatti ai sedicenti questuanti non arrivano mai alle organizzazioni ufficiali e soprattutto alle persone sorde, bensì nelle tasche di sodalizi criminali.

Per sostenere i propri progetti la FSS si impegna a promuovere le proprie attività attraverso stand informativi ufficiali sul punto pubblico e autorizzati dalla polizia, con collaboratori riconoscibili e contrassegnati con il logo ufficiale della Federazione. Per contro i richiedenti fraudolenti si presentano in abbigliamento sportivo, senza essere particolarmente riconoscibili e con un semplice foglio per la raccolta di sottoscrizioni.

In considerazione dell'operazione messa in atto in questi giorni, per evitare sgradite sorprese, le autorità mettono in guardia la popolazione da queste richieste di solidarietà e invitano inoltre eventuali vittime dei sei autori a contattare il Comando della Polizia cantonale al numero telefonico 0848 25.55. **OR**



RACKET Si sospetta che dietro il gruppo possa esserci un'organizzazione criminale. (Foto Archivio Cdt)

Abusi Docente sotto inchiesta

Un insegnante privato di musica è accusato di atti sessuali con fanciulli

Una scuola privata del Luganese è al centro di una vicenda di abusi su minore. Secondo quanto riferito ieri dal portale online Ticinotv, si tratta di un uomo di anni domotrenta nella regione è finito sotto inchiesta, con l'accusa di avere commesso reati sessuali ai danni di uno o più minorenni, alcuni dell'età in cui era impiegato in qualità di docente di musica. La vicenda è emersa pubblicamente solo ieri, ma l'uomo si trova in stato di carcerazione preventiva dallo scorso mese di luglio. A fare scattare le manette è una denuncia, che è sfociata in seguito nella conferma dell'arresto da parte del giudice dei provvedimenti coercitivi. L'inchiesta, condotta dalla procura-

trice pubblica Pamela Pedretti, mira a fare luce sulle modalità e sull'entità dei presunti atti illeciti. Le indagini attualmente in corso dovranno verificare se l'imputato abbia commesso altri reati al di fuori dell'ambito formativo. Oggi a carico dell'uomo sono promossi gli addebiti di atti sessuali con fanciulli, molestie sessuali, pornografia e violazione del dovere di assistenza, come ha confermato al Corriere del Ticino il Ministero pubblico.

Da quanto emerso finora l'insegnante non avrebbe però commesso violenza carnale ma in diverse occasioni avrebbe mostrato materiale pornografico a uno o più allievi. L'uomo resterà dietro le sbarre almeno fino a mese di ottobre. **RED**

RAI DUE

Il programma TV «Sereno variabile» sbarca in Ticino

Il programma televisivo italiano del turismo e del tempo libero «Sereno Variabile» dedicherà una puntata al Ticino. Le riprese saranno effettuate oggi a Bellinzona e domani a Lugano, dove già nella giornata di ieri sono state fatte delle registrazioni. La trasmissione, in cui si parlerà di cultura, storia, eventi, sport e tradizioni, verrà diffusa sabato 24 settembre su Rai Due.

PPD E PS

Scosse politiche sul futuro dell'aeroporto

Tra l'addio di Swiss alla linea Lugano-Ginevra, le lamentele di alcuni dipendenti, la staffetta Jelmini-Boradori nel Consiglio d'amministrazione e l'attesa per il messaggio sulla collaborazione con investitori privati, l'accantonamento di Lugano è tornato al centro del dibattito politico. Il PPD di Lugano si augura che con il ritorno nel Cda del sindaco «si possa trovare una soluzione a un problema che si trascina da tempo; la iniziativa del Cantone (azionista al 12,5%, ndr.) che in questi anni si è sempre difeso rinunciando ad assumersi le proprie responsabilità». «Ci aspettiamo dunque, grazie ai rapporti privilegiati tra il sindaco Boradori e il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali, che il Cantone si decida finalmente ad avere una maggiore attenzione verso questo importante scalo aeroportuale: a tutto vantaggio dei ticinesi, delle nostre aziende e del turismo». Nei giorni scorsi era giunta anche una presa di posizione del PS, in particolare sulla questione dei dipendenti scontenti. «È indispensabile chiedersi che tipo di strategia abbiano scelto il Municipio di Lugano e il Cda e capire se sono preoccupati della situazione in cui sembrerebbe versino diversi dipendenti. Non da meno, bisognerebbe avere una risposta sui motivi della fusione che ripongono nel direttore Sozzi e nel suo management, dal momento che in questi ultimi tre anni non ha portato risultati tangibili».

Diocesi Missione:

si cercano formatori per i docenti di Haiti

Insegnanti che formano insegnanti. È quanto prevede il nuovo progetto di scambio missionario tra la Diocesi di Lugano e la Diocesi di Anse-à-Vie, Missione di Haiti, che desidera migliorare la qualità dell'educazione offerta. Per fare ciò si cercano insegnanti e/o professionisti disposti a recarsi in loco in qualità di volontari per contribuire alla formazione dei docenti già in attività e di coloro che diventeranno maestri. L'intenzione è di avviare il progetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Nei prossimi mesi la Conferenza missionaria della Svizzera italiana raccoglierà, per conto della Diocesi di Lugano, le adesioni dei volontari. In cambio la Diocesi haitiana offre un appostato della diocesi. Ulteriori informazioni: www.diocesilugano.ch.

Fibrillazione atriale: il più frequente disturbo del ritmo cardiaco

Che cosa si deve fare quando il cuore perde il ritmo?

«È importante riconoscere per tempo la fibrillazione atriale e prevenire l'ictus»
Dott. Claudio Städler

Maggiore rischio di ictus cerebrale Di norma la fibrillazione atriale non costituisce un pericolo acuto. Ma può avere pesanti conseguenze: le persone affette da fibrillazione atriale presentano un rischio sensibilmente maggiore di essere colpite da ictus cerebrale. Come conseguenza di questa attività caotica, nel cuore possono formarsi coaguli di sangue che possono arrivare al cervello, ostruire un vaso sanguigno e provocare un ictus cerebrale. La fibrillazione può inoltre comportare un'insufficienza cardiaca (debolezza cardiaca).

Gli specialisti informano Mercoledì 14 settembre 2016, a Lugano, la Fondazione Svizzera di Cardiologia fornirà informazioni nel corso di conferenze pubbliche sulle cause, i rischi e il trattamento

«Oggi esistono diverse possibilità di trattamento dei pazienti affetti da fibrillazione atriale.»
Dott. Giorgio Moschoviti

di questo frequente disturbo del ritmo cardiaco. I relatori, due esperti di ictus cerebrale e un esperto del cuore, saranno a disposizione alla fine dei loro interventi per le domande del pubblico.

Desidero saperne di più?
www.swisshc.ch/fibrillazione oppure ordini l'opuscolo per i pazienti «La fibrillazione atriale»: Fondazione Svizzera di Cardiologia Casella postale 368, 3000 Berna 14 Telefono 031 388 80 80 docu@swisshc.ch www.swisshc.ch www.swisshc.ch/pubblizzazioni



Fondazione Svizzera di Cardiologia

Con impegno contro le cardiopatie e l'ictus cerebrale

Conferenza pubblica

Il cuore perde il ritmo

La fibrillazione atriale, il più frequente disturbo del ritmo cardiaco



Mercoledì 14 settembre 2016, dalle 18h30 alle 20h00 Hotel Lugano Dante, Piazza Ciccario 5, Lugano

- Dott. Claudio Städler e Dott. Carlo Cerada, responsabili Stroke Center, Neurocentro della Svizzera Italiana, Ospedale Regionale di Lugano, spiegano i pericoli della fibrillazione atriale per il cervello
- Dott. Giorgio Moschoviti, Caposervizio Cardiologia, Ospedale Regionale di Lugano, presenta i metodi di trattamento moderno della fibrillazione atriale
- Discussione e domande del pubblico

Alla conclusione della manifestazione sarete cordialmente invitati a un aperitivo. Ingresso libero, senza iscrizione.

Fondazione Svizzera di Cardiologia

Con il partner sostegno di

